

## TORREGLIA

Quella parte amenissima dei Colli Euganei ove trovasi Torreglia, fu abitata fino dai tempi romani e ne fa fede un'antica lapide colà trovata nel secolo scorso. Dall'iscrizione si rileva che la lapide apparteneva al sepolcro di certo Marco Bebbio Maturo e dei suoi parenti. Ed infatti la tribù Bebbia era padovana ed abitava quei Colli, e da essa discendeva la famiglia medioevale Bebi o Bibi, e qualcuno di cognome Bibi esiste ancora a Padova: Si chiamava Alberto Bibi il tesoriere del feroce Ezzelino da Romano durante gli anni 1237 al 1256, ed alcuni affermano che questo Bibi possedeva dei terreni in quel sito, e che colà avesse fatta elevare una torre dalla quale derivò il nome di Torreglia. Ma ciò non può esser vero, perché il paese esisteva anche prima di Ezzelino, e pare che ai tempi romani si chiamasse *Taurilia* per l'allevamento di bovini che ivi si faceva. Inoltre nell'Archivio Civico vi è un documento dell'anno 1123, oltre un secolo prima Ezzelino, dal quale si rileva che Isalberto abate di Praglia comperò da Manfredo conte di Abano un molino sito in *Torreglia* per lire veneziane 29 (pari a circa 120 oro delle nostre).

La chiesa parrocchiale di Torreglia è dedicata a S. Sabino, ed è posta in alto ad un chilometro dal piano. Due gradinate conducono al sagrato dinanzi alla chiesa che ha per campanile una vecchia torre, la quale probabilmente è un resto del castello, che fu della famiglia Transalgardi antenata dell'attuale Capodilista, castello distrutto da Ezzelino nel 1240 come risulta da un manoscritto dei Capodilista esistente nella Biblioteca Civica. Quella chiesa è abbastanza antica perché era già parrocchiale nel 1449 e venne restaurata nel 1765. Tutto il vasto territorio collinoso di Torreglia è cosparso di ville, ed è patria del celebre latinista Jacopo Facciolati nato nel 1682 morto nel 1769, ed al quale Padova dedicò una via fuori della vecchia porta Pontecorvo.



TORREGLIA (Colli Euganei) - Fermata Train e Villa Corinaldi